



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno 17, del mese di Marzo alle ore 16:10, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale GUIDA ENNIO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 5709/2021 DECRETO N. 35

COMUNE DI CESENA - IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E S.M.I. PER "COSTRUZIONE LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO AEREO AD ELICA VISIBILE PER ALLACCIAMENTO DI UN NUOVO POSTO DI TRASFORMAZIONE A PALO (PTP) DENOMINATO 'RIO ACQUA' N. 670841". (RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_3574/1887): -ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Alessandra Guidazzi, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale, così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 30/11/2020 ed assunta al prot. prov.le n. 27496/2020.

PREMESSO CHE:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 26/11/2020, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati: *“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato “RIO ACQUA” n. 670841 (E-Distribuzione AUT_3574/1887);*
- Le opere in oggetto, da realizzarsi nel Comune di Cesena, in località San Vittore, sono necessarie al fine di soddisfare la richiesta di aumento potenza da parte di attività imprenditoriali presenti in zona e sono relative alla costruzione di una nuova cabina di trasformazione (posto di trasformazione su palo) denominata “RIO ACQUA” n. 670841, che sarà connessa alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di tratto di linea a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo (per 80 metri circa) ed aereo ad elica visibile (per 580 metri circa), per uno sviluppo complessivo di circa 660 metri;
- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena;
- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;
- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

VISTO INOLTRE CHE:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ArpaE SAC di Forlì-Cesena al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1gp_2BzNuiqbzhqrSwRZclNKJ5Qm1RIwy
- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;
- Nella comunicazione di avvio al procedimento (27496/2020) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

PRESO ATTO PERTANTO CHE:

- Il giorno 09/12/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- Il 09/12/2020 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Cesena;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Il quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione di Cesena.
 - Il quotidiano "Corriere Romagna" edizione di Cesena.
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 4501 del 25/02/2021 ArpaE ha:
 - comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
 - fissato il termine di conclusione del procedimento in **30 giorni** dalla data di ricevimento della nota stessa e pertanto entro il 26/03/2021.

RICHIAMATE:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario - delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“ Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

DATO ATTO CHE il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29/07/2003 e ss.mm.ii. e successive varianti specifiche.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);

. Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;

- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al

POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);

- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;

- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;

- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti della progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento, volto a soddisfare la richiesta di aumento di potenza da parte di attività imprenditoriali presenti nella zona del progetto, località San Vittore, prevede la costruzione di una nuova cabina di trasformazione (posto di trasformazione su palo) denominata "RIO ACQUA" n. 670841, che verrà connessa alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di tratto di linea a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ed aereo ad elica visibile. Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà in prevalenza terreni agricoli coltivati a vigneto e per un breve tratto un'area cortilizia all'interno di un allevamento avicolo. La soluzione in cavo sotterraneo ed aereo isolato elicordato consentirà di:

- ridurre notevolmente le fasce di servitù sui terreni attraversati rispetto all'impiego di conduttori nudi;
- azzerare la DPA, in conseguenza della notevole riduzione dell'induzione magnetica prodotta dal cavo elicordato;
- migliorare notevolmente l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico, riducendo al minimo il rischio di guasti;
- di evitare la morte per elettrocuzione dell'avifauna presente nell'area.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questo Comune è di competenza di E-Distribuzione SpA.

Non sono presenti impianti fissi di trasporto ad una distanza inferiore a 30 metri dall'impianto.

Non è prevista la posa di sostegni di altezza superiore a 15 metri, i conduttori non risulteranno mai a meno di 5 metri dal piano di campagna, salvo altezze maggiori nell'attraversamento di opere speciali.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo. Nell'esecuzione dei lavori si adotteranno inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino dell'area saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

- Linee aeree in cavo

Le linee aeree in cavo sono costituite da tre cavi unipolari riuniti ad elica visibile attorno ad una fune portante di fili d'acciaio rivestiti di alluminio (allumoweld). Saranno tutelate le esigenze di lavorazione dei fondi nell'intento più generale di ridurre la gravosità delle servitù nelle proprietà interessate. Gli impianti saranno realizzati con particolare riguardo al contenimento dei costi, con tracciati possibilmente rettilinei e brevi, ottimizzando la

lunghezza delle campate ed individuando i siti più idonei in cui localizzare fondazioni e altri elementi costitutivi dell'opera al fine di favorirne l'affidabilità e l'accessibilità. Saranno limitate al massimo le interferenze con altre infrastrutture e saranno rispettate le esigenze riguardanti il volo a bassa quota.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 660 m, di cui 80 m in cavo interrato e 580 m in cavo aereo elicordato, si svilupperà prevalentemente su proprietà privata;
- Tutela Paesaggistica: L'intervento non interessa alcun ambito soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 2;
- Beni Culturali: Non rilevati;
- Risorse Naturali: Non presenti;
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto interessa un crinale ma risulta compatibile in base al comma 4 dell'art. 9 delle norme del PTCP, in quanto trattasi di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Non presenti;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Il tracciato in progetto non ricade all'interno di aree soggette a rischio di frana;
- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Non presenti;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Non si prevedono effetti negativi dell'opera sul sistema ambientale e territoriale;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: La scelta progettuale di impiegare per tutto il tracciato cavi elicordati consente di non avere emissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante. Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA. Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni;
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni per l'intervento;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La scelta di utilizzare una soluzione tecnica che prevede per la quasi totalità dell'intervento il cavo aereo isolato evita qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi

dell'organizzazione territoriale. La soluzione proposta prevede l'esecuzione di modesti scavi puntuali per fondazioni di piccole dimensioni per la messa in opera dei sostegni. Per il collegamento alla linea MT esistente, si sceglie di eseguire un piccolo tratto di cavo interrato su proprietà privata con scavo a cielo aperto. La soluzione progettuale con posa di solo cavo interrato, meno impattante visivamente, è stata scartata perché altamente sconsigliata in collina, in quanto potrebbe alterare l'equilibrio franoso del territorio, molto critico in tutta l'area appenninica e pre-appenninica, e soprattutto in area di crinale; è stata esaminata anche la possibilità di effettuare lo scavo lungo il crinale, ma anche questa alternativa richiederebbe uno scavo lineare di alcune centinaia di metri che potrebbe destabilizzare il suolo. Inoltre sono state valutate altre soluzioni tecniche al fine di evitare l'attraversamento del crinale ma sono risultate impraticabili sia per motivi tecnici legati alla qualità e alla sicurezza del servizio elettrico che per il diniego di passaggio da parte delle proprietà interessate. Tuttavia si ritiene l'intervento compatibile in base al comma 4 dell'art. 9 delle norme del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, in quanto trattasi di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia con rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti. Consultata la L.R. 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", la linea elettrica a 15kV in progetto non è soggetta a valutazione di impatto ambientale.

Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà effetti significativi sull'ambiente, sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi.

Oltre a consentire di soddisfare l'incremento di fabbisogno energetico da parte di attività imprenditoriali presenti in zona, è ampiamente compatibile con l'area ed il territorio circostanti.

L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1993 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 5** “*Paesaggio della prima quinta collinare*”;
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Sistema collinare*” di cui all'**art. 9**;
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela*” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. b** (il tracciato interseca una siepe nei pressi di C. Domeniconi); “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali*” di cui all'**art. 20B** (il tracciato interseca un crinale fra C. Domeniconi e C. dell'Ospedale);
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” di cui all'**art. 74**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *Non sono interessati elementi di questa tavola*;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “**Zona 9** - *Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche*”; “**Zona 10** - *Aree in cui non sono attesi effetti locali*”.

Concordando con la tesi del proponente che l'attraversamento del crinale con la linea elettrica, non comporta alterazioni della percezione visiva ai sensi del combinato disposto del comma 4 dell'art. 9 e del comma 3 art. 20B delle norme del PTCP, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al PRG del Comune di Cesena, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento delle siepi tutelate, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011”

A.2 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il

tracciato elettrico realizzato con le relative DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO della valenza urbanistica della VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

RICHIAMATA, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

VISTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 4501 del 25/02/2021, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

CONSIDERATO inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Cesena in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

RITENUTO infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 180 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1) DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, la compatibilità con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica del progetto relativo alla *“Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile per allacciamento di un nuovo posto di trasformazione a palo (PTP) denominato 'RIO ACQUA' n. 670841”*, **in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, alle condizioni definite ai punti A.1 e A.2 della soprastante parte narrativa;**

2) DI ESPRIMERE **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del PRG del Comune di Cesena per la realizzazione delle linea elettrica in oggetto;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - S.A.C. di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4) DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-

Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Responsabile del Procedimento

F.to Arch. Alessandra Guidazzi



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo . n. 5709 del 09.03.2021)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 9/3/2021

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 9/3/21

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

GUIDA ENNIO